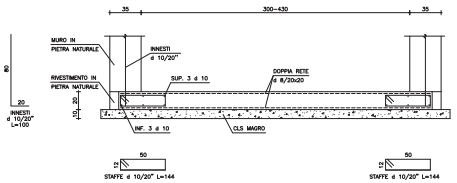
FONDAZIONE SCALA — TIPOLOGIA "A.1"

(Scala 1:20)

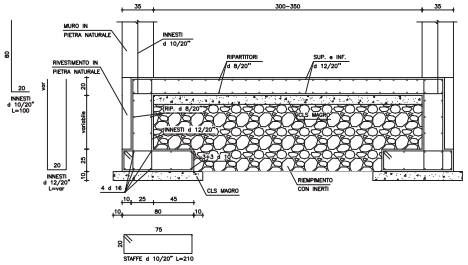
Zone con piano di posa pari o sotto al livello della scala esistente



FONDAZIONE SCALA — TIPOLOGIA "B.1"

(Scala 1:20)

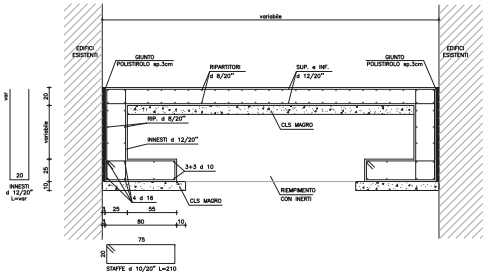
Zone con piano di posa sopra al livello della scala esistente



FONDAZIONE SCALA — TIPOLOGIA "B.2" — tra edifici esistenti

(Scala 1:20)

Zone con piano di posa sopra al livello della scala esistente



Part. A — GIUNTO STRUTTURALE

(Scala 1:20)

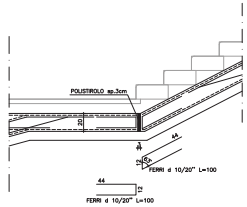


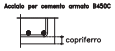
TABELLA DEI MATERIALI

– CALCESTRUZZO

Tipo Struttura	Classe di resistenza N/mmq	Classe di esposizione	Classe di consistenza slu fresco	Diametro massimo aggregato (mm)	Copriferro minimo (mm)
MANUFATTI IN C.A.	C28/35	XC2	S4	18	30

– ACCIAIO PER CEMENTO ARMATO

Acciaio per cemento armato B450C



N.B: Per rispettare il copriferro DEVONO OBBLIGATORIAMENTE essere impiegati distanziali per casseratura di opportuna misura.

– NOTE DI ESECUZIONE PER IL GETTO E LA MATURAZIONE DEL CALCESTRUZZO

1. L'impresa deve avvisare la D.d.L. almeno 48 ore prima dei getti di opere strutturali: ogni getto può cominciare solo a seguito di esplicita autorizzazione dell'ufficio di D.d.L.
2.L'aggiunta di acqua può essere autorizzata solo dal D.d.L. della struttura
3.L'impresa deve mantenere il più a lungo possibile il calcestruzzo nel cassero e procedere alla bagnatura continua delle superfici gettate (esiel comprese), il tutto per almeno tre giorni dal getto da attuare ad aprile e per 7 giorni dal getto da maggio a settembre
4.Particolari accorgimenti dovranno essere presi per getti che dovessero rimanere esposti per lungo periodo ai intemi soleggiamenti oppure a freddi estremi (coprire il getto con opportune protezioni).
5.E' vietato il getto quando la temperatura minima scende sotto 0°C a meno di preventiva autorizzazione da parte del D.d.L. che potrà richiedere le opportune prescrizioni aggiuntive sia in termini di caratteristiche del calcestruzzo sia per le modalità di messa in opera e maturazione

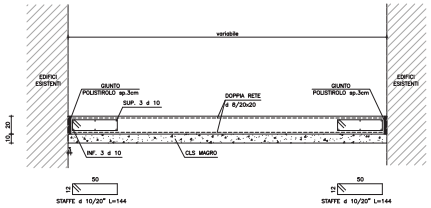
– NOTE PER L'IMPRESA

1. Eventuali interferenze impiantistiche non indicate dovranno essere valutate di concerto con la D.d.L.
2.Tutte le quote debbono essere verificate e fatte proprie dall'impresa, comprese le lunghezze dei ferri: eventuali discordanze significative dovranno essere tempestivamente comunicate alla D.d.L.
3.Prima delle posa dei materiali l'Impresa deve verificarne la rispondenza ai requisiti prescritti e sottoporli alla approvazione della D.d.L.

FONDAZIONE SCALA — TIPOLOGIA "A.2" — tra edifici esistenti

(Scala 1:20)

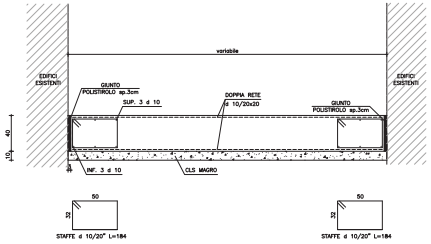
Zone con piano di posa pari o sotto al livello della scala esistente



FONDAZIONE SCALA — TIPOLOGIA "A.3" — tra edifici esistenti

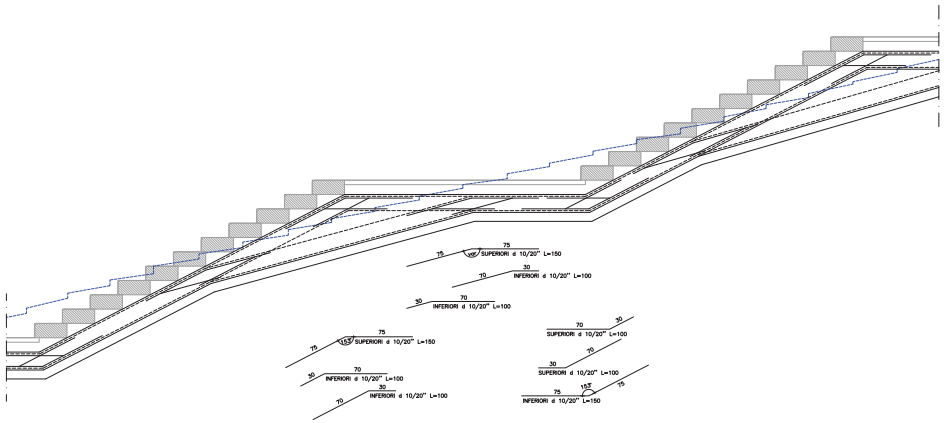
(Scala 1:20)

Zona inizio scala da Via Giardini in corrispondenza delle colonne



SEZIONE LONGITUDINALE

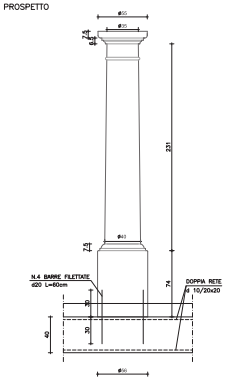
(Scala 1:20)



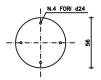
COLONNE MONOLITICHE

(Scala 1:20)

PROSPETTO



PIANTA ALLA BASE



COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MO)

PROGETTO

DI REIMPOSTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE, COI CRITERI DEL RESTAURO, DELLA SCALINATA STORICA
DI LAMA MOCOGNO CAPOLUOGO *(FRAZ. DELLE RIMEMBRANZE)*
E DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE
DEL MONUMENTO AI CADUTI E DELLE AREE CIRCOSTANTI.

VINCOLO DI TUTELA POSTO SULLA SCALINATA E SUL MONUMENTO AI CADUTI
CON DECRETO DATATO 04/2/2016
DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'EMILIA ROMAGNA
parere favorevole della Soprintendenza Belle Art e Paesaggio del 26/5/2014

Approvazione del Progetto Definitivo: delibera G.C. n.45 del 27/6/2016

PROGETTO ESECUTIVO
OPERE STRUTTURALI
TAV. S2.3 – PARTICOLARI COSTRUTTIVI

scala 1:20

per l'Amministrazione Comunale
R.U.P. geom. Giuliano Tazzioli

il progettista
arch. Alberto Mazzoni

il progettista delle opere strutturali
ing.Massimo Florini

Luglio 2017